

HYPO ALPE-ADRIA-BANK

**INFORMATIVA AL PUBBLICO AI SENSI DELLE
NUOVE
DISPOSIZIONI DI VIGILANZA PRUDENZIALE PER LE
BANCHE (Circ. n. 263 del 27 dicembre 2006)**

Data di riferimento: 31 dicembre 2010

Informativa al pubblico

Il presente documento fornisce al 31 dicembre 2010 delle informazioni quantitative relative alla Composizione del Patrimonio di Vigilanza e dell'Adeguatezza Patrimoniale, previste ai sensi del Terzo Pilastro della normativa di Basilea e recepita dalle nuove disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche con la circolare 263 di Banca d'Italia, pubblicata il 27 dicembre 2006.

Composizione del patrimonio di vigilanza

Informa sulle principali caratteristiche degli elementi patrimoniali e rende noto l'ammontare del patrimonio di base, del patrimonio supplementare e di terzo livello, del patrimonio di vigilanza e degli elementi negativi di quest'ultimo.

Adeguatezza patrimoniale

Illustra sinteticamente il metodo applicato dalla Banca per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale, fornendo inoltre misura del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito relativo a ciascun segmento regolamentare d'attività e del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di mercato inerenti le attività del portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza e le altre attività.

L'adeguatezza patrimoniale della Banca viene costantemente monitorata e gestita avendo come obiettivo un livello di *Tier 1 capital ratio* prossimo al 7%. In sede di budget, quindi, vengono effettuate simulazioni mensili per l'anno successivo al fine di verificare che, a parità di altre condizioni, il *Tier 1 capital ratio* non si discosti dal citato livello.

Qualora si verificassero situazioni di eccessivo allontanamento dal percorso stimato, vengono poste in essere con prontezza tutte le necessarie decisioni per riportare l'adeguatezza patrimoniale della Banca (aumenti di capitale, obbligazioni subordinate, ecc.)

Mentre il *total capital ratio* viene mantenuto su livelli compatibili con le indicazioni delle autorità di vigilanza.

I dati forniti nelle sezioni dedicate all'informativa quantitativa sono in migliaia di euro.

Composizione del patrimonio di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza è costituito dalla somma del patrimonio di base – ammesso integralmente nel calcolo – e del patrimonio supplementare, che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base, al netto delle deduzioni.

Dal patrimonio di base e da quello supplementare si sottraggono al 50 per cento ciascuno, gli "elementi da dedurre" costituiti dalla interessenze azionarie possedute in società finanziarie.

Al 31 dicembre 2010 il patrimonio è costituito esclusivamente dal capitale sociale, dalla riserva legale e dalle altre riserve patrimoniali computabili ai sensi della Circolare Banca d'Italia n. 155 del 18 dicembre 1991 e successivi aggiornamenti al netto delle attività immateriali e dal filtro prudenziale negativo relativo al beneficio fiscale netto per l'affrancamento fiscale dell'avviamento (art. 15 del D. Lgs n. 185/2008).

Il patrimonio supplementare della Banca include le riserve da valutazione, le passività subordinate, al netto delle previsioni di dubbi esiti sui crediti per rischio paese.

Si elencano le passività subordinate che rientrano nel calcolo del patrimonio supplementare

Passività subordinate

Prestito obbligazionario subordinato da nominali 20.000 migliaia di euro emesso il 30 settembre 2002:

- quota computabile nel patrimonio di vigilanza: 4.000 migliaia di euro;
- tasso di interesse: euribor 6 mesi maggiorato dello 0,65%;
- data scadenza: 30 settembre 2012;
- clausola di rimborso anticipato: la Banca ha la facoltà dopo il 18° mese, previo consenso della Banca d'Italia, di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il prestito senza penali od oneri;
- clausole di subordinazione: prevedono che nel caso di scioglimento o liquidazione della Banca le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- non è prevista la conversione in capitale.

Prestito obbligazionario subordinato da nominali 28.000 migliaia di euro emesso il 30 giugno 2003:

- quota computabile nel patrimonio di vigilanza: 11.200 migliaia di euro;
- tasso di interesse: euribor 6 mesi maggiorato dello 0,55%;
- data scadenza: 30 giugno 2013;
- clausola di rimborso anticipato: la Banca ha la facoltà dopo il 18° mese, previo consenso della Banca d'Italia, di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il prestito senza penali od oneri;
- clausole di subordinazione: prevedono che nel caso di scioglimento o liquidazione della Banca le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- non è prevista la conversione in capitale.

Informazioni di natura quantitativa

Di seguito viene rappresentata la composizione del patrimonio di vigilanza, con il dettaglio dei singoli elementi che lo costituiscono.

Composizione del patrimonio di vigilanza

Elementi positivi del patrimonio base	
Capitale sociale	318.188
Riserve	56.590
Utile di periodo attribuito al patrimonio di vigilanza	541
Totale elementi positivi del patrimonio di base	375.319
Elementi negativi del patrimonio di base	
Avviamento	- 1.114
Altre immobilizzazioni immateriali	- 1.513
Altri filtri negativi	- 76
Totale elementi negativi del patrimonio di base	- 2.703
Patrimonio di base: Elementi in deduzione	
Quota del 50% delle interessenze in Enti Finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato	- 411
Totale elementi in deduzione al patrimonio di base	- 411
Totale patrimonio di base (TIER 1)	372.205
Elementi positivi del patrimonio supplementare	
Riserva di valutazione attività materiali	16
Passività subordinate	15.200
Totale elementi positivi del patrimonio supplementare	15.216
Elementi negativi del patrimonio supplementare	
Crediti	- 16
Totale elementi negativi del patrimonio supplementare	- 16
Patrimonio supplementare: Elementi in deduzione	
Quota del 50% delle interessenze in Enti Finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato	- 411
Totale elementi in deduzione al patrimonio supplementare	- 411
Totale patrimonio supplementare (TIER 2)	14.789
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	
Patrimonio di vigilanza	386.994
Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	0
Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3	386.994

Adeguatezza patrimoniale

Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di Vigilanza deve garantire la copertura dell'insieme dei rischi misurati in chiave regolamentare dalla Banca. L'aggregazione dei rischi regolamentari (rischio di Credito, rischio di Controparte, rischio di Mercato e rischio Operativo), interviene con la tecnica del *Building Block*; in pratica si presume assenza di correlazione tra i diversi rischi ed il rischio totale è pari alla somma algebrica dei rischi calcolati per ciascun ambito.

In conformità al Processo di Controllo Prudenziale previsto dal Secondo Pilastro della normativa di Basilea, tale verifica viene effettuata anche aggiungendo al totale delle misure dei rischi regolamentari sopra citati il *Granularity Adjustment* per il rischio di Concentrazione, calcolato ai sensi del Titolo III Capitolo 1 Allegato B delle Nuove Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche.

La Banca effettua inoltre alcuni stress delle misure dei rischi regolamentari più rilevanti per verificare l'adeguatezza del patrimonio esistente ad argine degli stessi.

In particolare, con riferimento al principale rischio di Credito, sono previsti gli stress dei margini disponibili, delle esposizioni scadute, dell'appostazione alla classe di esposizione retail (stress dei relativi benefici di ponderazione), del valore delle garanzie. In questi casi, le misure di rischio vengono aggregate sempre con la tecnica *del Building Block* e confrontate con il Patrimonio di Vigilanza disponibile alla data dell'esame.

Una particolare tipologia di stress considera invece i dati strategici del Budget e quindi le differenze stimate degli aggregati di bilancio per valutare se le variazioni del Patrimonio di Vigilanza sono sufficienti a garantire la copertura dei rischi in corso di assunzione.

Per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, la Banca tra i tre possibili metodi di calcolo indicati dalla regolamentazione, ha scelto di adottare il metodo Base (*Basic Indicator Approach*, BIA): in base a esso il suddetto requisito è calcolato applicando un unico coefficiente regolamentare all'indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nel margine di intermediazione.

In particolare, il requisito patrimoniale è pari al 15 per cento della media delle ultime tre osservazioni dell'indicatore rilevante, riferite alla situazione di fine esercizio.

Pertanto, con riferimento all'esercizio 2010 il requisito è commisurato in 17.703 migliaia di euro.

Informazioni di natura quantitativa

Nella tavola che segue vengono rappresentati gli assorbimenti patrimoniali a fronte dei rischi di credito e controparte, di mercato e operativi, nonché i valori assunti dai coefficienti patrimoniali riferiti al patrimonio di base (**Tier 1 ratio**) e a quello complessivo (**Total capital ratio**).

Adeguatezza patrimoniale

Requisiti patrimoniali

	<i>Requisito patrimoniale</i>
Rischio di credito e di controparte	
<i>Metodologia Standard</i>	
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni e banche centrali	5
Esposizioni verso o garantite da enti territoriali	1
Esposizioni verso o garantite da enti senza scopo di lucro ed enti del settore pubblico	17
Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali	0
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	829
Esposizioni verso o garantite da imprese	97.272
Esposizioni al dettaglio	24.553
Esposizioni garantite da immobili	69.287
Esposizioni scadute	74.900
Esposizioni appartenenti a categorie ad alto rischio	0
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	0
Altre esposizioni	5.735
<i>Cartolarizzazioni</i>	2.019
Totale rischio di credito e di controparte	274.618
Rischio di mercato	
<i>Metodologia Standard</i>	
Rischio di posizione generico (titoli di debito e di capitale)	2.675
Rischio di posizione specifico (titoli di debito e di capitale)	0
Rischio di posizione OICR	0
Opzioni	92
Rischio di cambio	0
Rischio di posizione in merci	0
Totale rischio di mercato	2.767
Rischio operativo	
<i>Metodo Base</i>	17.703
Totale rischi operativi	17.703
Altri requisiti	0
Requisito patrimoniale complessivo	295.088

Coefficienti patrimoniali

Coefficienti patrimoniali	
Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 Ratio)	10,09%
Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)	10,49%